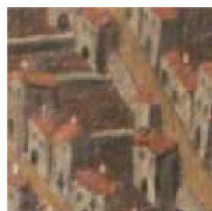


## SCHEDA 64

## BERGAMO BASSA - S. MARIA ANNUNCIATA DI BORFURO (demolita)

■ 33 LA NONSIATA CONFRATEN[...]'A'

■ 32 S.<sup>A</sup> M.<sup>A</sup> ANONTIATA CONFRATERNITA'.■ 32 S.<sup>A</sup> M.<sup>A</sup> ANONTIATA CONFRATERNITA

**Cenni storici.** La confraternita, fondata nel 1610 e composta da persone di ceto borghese e popolare, dal 1634 aveva sede nella chiesa di S. Maria di Borfuro: l'edificio, eretto in quell'anno<sup>562</sup>, era posto nella strada che prende il nome dal toponimo borgo Foco<sup>563</sup> o Fogo<sup>564</sup>. Un possibile rimando o legame storico alle origini del consorzio e alla dedizione della chiesa lo si può trovare con la chiesa del convento di S. Benedetto di via S. Alessandro (28), inizialmente dedicata a S. Maria Novella (o Annunciata o Nunsziata), la stessa alla quale la Confraternita è intitolata, annessa al convento dal 1487<sup>565</sup>. Nei rilievi cartografici del 1816 non risulta più presente<sup>566</sup>.

**Lettura del sito sulle opere.** Il sito religioso era collocato nell'attuale via Borfuro, sul lato destro secondo le fonti, precisamente prima dell'incrocio con via Piccinini e quindi anteriormente o proprio dirimpetto gli attuali nuovi stabili giudiziari. Pare interessante far notare che sulla tela nella Biblioteca è raffigurato a destra della via, mentre su quella del Museo il numero di riferimento rimanda a sinistra, entro una piccola corte, coerente a quanto indicato dalle fonti e privo di campanile. Nel disegno invece non appare raffigurato né l'edificio e né il numero, tantomeno il campanile, forse perché all'epoca della sua realizzazione era già demolito o quantomeno sommerso dai nuovi complessi ottocenteschi. Altro particolare già ravvisato in precedenti casi è che alla chiesetta della tela nella Biblioteca sia stato aggiunto un campaniletto di colore giallo<sup>567</sup> da altra mano in un secondo tempo. La didascalia è affine, tolta la specifica del nome della Vergine nel primo caso, mentre la numerazione si discosta per una cifra (33-32). Il numero, come già rilevato, non compare solo sul disegno, anche se un dubbio è posto dall'edificio all'inizio di via S. Bernardino, che parrebbe la Confraternita della via omonima (36), invece individuata un poco più sotto, oppure potrebbe rimandare all'edificio contrassegnato con il numero 39 e di cui nulla si è rinvenuto; eppure in quella via solo il disegno riporta due edifici contrassegnati da numero e quello sopra il primo potrebbe in effetti corrispondere al sito numero 32.



<sup>562</sup> *Ibidem*, p. 99. A. Pasta, *Op. cit.*, p. 86.

<sup>563</sup> *Ibidem*. Tra le varie interpretazioni la più accreditata è quella che il termine *borgofuro* rimandi alla parola composta tedesca Burgus (dal tedesco borgo) e Fuhr (dal tedesco via o guida), per indicare "la via che conduceva al borgo": in questo caso potremmo supporre la via che porta dal prato di S. Alessandro al borgo omonimo. P. Guerini, *Op. cit.*, p. 32. Per il Pasta è addirittura una parola unica "Borgofuoco". A. Pasta, *Op. cit.*, p. 85.

<sup>564</sup> G. Da Lezze, *Op. cit.*, p. 135.

<sup>565</sup> S. Del Bello, *Op. cit.*, p. 209.

<sup>566</sup> *Pianta della città e borghi esterni di Bergamo* dell'architetto Giuseppe Manzini del 1816.

<sup>567</sup> Lo stesso è avvenuto per i siti di S. Maria dello Spasimo (40), di S. Carlo al Soccorso (44), di S. Giuseppe delle Terziarie (31). Nel testo introduttivo si dice che la tela del Museo risulta completa di questi particolari e che quindi è sicuramente successiva a quella della Biblioteca, ma il particolare del campaniletto mancante della chiesa in Borfuro, rimette tutto in discussione. Comune di Bergamo, BCBG, *Calendario*, *Op. cit.*